

Iniziative culturali

I giardini sonori fiorentini incantano Parigi



La notte bianca parigina ha ospitato i giardini particolari della città toscana, dove oggetti luminosi e sonori risuonano nel contesto di un giardino urbano

Firenze - Più di 20.000 persone hanno visitato il **"Giardino Sonoro" allestito a Parigi in occasione della Notte Bianca fra il 7 e l'8 ottobre.** *"Un afflusso eccezionale - ha detto l'assessore del Comune di Firenze, Claudio Del Lungo - tanto che i cancelli sono stati tenuti aperti anche fino alla sera di domenica, anche se non era previsto. Fra le 200 iniziative sparse nella capitale francese il Giardino sonoro di Firenze è stata quella che ha destato più interesse. La gente rimaneva incantata dall'atmosfera era stata creata piena di luci e suoni. Il successo è dovuto anche ai materiali che sino stati utilizzati - ha aggiunto Del Lungo- come il cotto dell'Impruneta, il marmo di Carrara, il vetro della raccolta differenziata utilizzato per la pavimentazione".*

Firenze è stata invitata da Parigi a partecipare alla notte bianca proprio per la sua capacità di allestire giardini particolari, dove oggetti luminosi e sonori risuonano nel contesto di un giardino urbano. Come accade già nel Giardino sonoro che dal 2003 è allestito da privati nella Limonaia dell'Imperialino a Poggio Imperiale.

L'allestimento parigino nel cuore del *Marais in Place Georges Cain* è stata realizzato dal Comune insieme alla Regione, al Giardino Sonoro e tutti i partner produttivi e installativi. *"Abbiamo trasformato un giardino - ha aggiunto l'assessore all'ambiente di Palazzo Vecchio - in un angolo romantico e affascinante. E abbiamo realizzato un'opera d'arte contemporanea di successo nella città che è la culla dell'arte contemporanea".*

Il Giardino sonoro permette in fatti di valorizzare uno spazio pubblico, di renderlo ancora più godibile grazie all'uso del suono, della luce, di elementi materiali e formali dell'arredamento urbano e paesaggistico e la selezione di particolari essenze vegetali. **I suoni si propagano da vasi di terracotta, da membrane plastiche trasparenti fluttanti, dall'uso del vetro che costruisce sentieri trasparenti e luminosi.** Dalla fine di ottobre il giardino sonoro potrà essere visitato nell'ex zoo delle Cascine dove verrà allestito di nuovo per alcune settimane.



Ufficio Stampa - Comune di Firenze
Palazzo Vecchio - P.za Signoria, 1 - 50122 Firenze
Tel. 055 276 8075 - Fax 055 276 8282

COMUNICATO STAMPA

Firenze, 26 Settembre 2006

NOTTE BIANCA PARIGINA, FIRENZE PARTECIPA CON UN 'GIARDINO SONORO' NEL CUORE DEL MARAIS

Firenze parteciperà alla 'Notte bianca' parigina la notte fra il 7 e l'8 ottobre allestendo un Giardino sonoro. Il progetto del giardino è stato presentato stamani in Palazzo Vecchio dall'assessore all'ambiente Claudio Del Lungo insieme all'assessore regionale all'innovazione e attività produttive Ambrogio Brenna e Marco Maria Samoggia presidente del Quadrifoglio.

Firenze è stata invitata dalla capitale francese proprio per la sua capacità di allestire giardini particolari, dove oggetti luminosi e sonori risuonano nel contesto di un giardino urbano. Come accade già nel Giardino sonoro che dal 2003 è allestito da privati nella Limonaia dell'Imperialino a Poggio Imperiale, grazie al quale Firenze si è aggiudicata il secondo premio all'Euroflora per il giardino più interessante.

Un'esperienza che ora arriva a Parigi, nel cuore del Marais in Place Georges Cain, dove il Comune insieme alla Regione, al Giardino Sonoro e tutti i partner produttivi e installativi, predisporrà questo spazio speciale, un giardino urbano tardo romantico dove risuonerà il vasame in terracotta dell'Impruneta, dove i marmi e vetri indicheranno un cammino musicale. Il tutto avvolto da una illuminazione sottile e trasparente. "Il fatto che Parigi ci inviti insieme alla Regione a partecipare a uno degli eventi più belli e suggestivi d'Europa - ha detto l'assessore Del Lungo- è un segnale importante che dimostra che siamo all'avanguardia e che riusciamo a produrre un'opera d'arte contemporanea grazie all'intelligenza coniugata alle capacità artigianali e produttive della nostra regione". Il Giardino sonoro permette in fatti di valorizzare uno spazio pubblico, di renderlo ancora più godibile grazie all'uso del suono, della luce, di elementi materiali e formali dell'arredamento urbano e paesaggistico e la selezione di particolari essenze vegetali. I suoni si propagano da vasi di terracotta, da membrane plastiche trasparenti fluttanti, dall'uso del vetro che costruisce sentieri trasparenti e luminosi..

"Essere protagonisti delle Notti Bianche parigine - ha detto l'assessore Brenna- è per la Toscana una grande opportunità di promozione. Grazie ad una progettazione multisensoriale l'installazione del 'Giardino Sonoro' ha il pregio di coniugare la bellezza paesaggistica dei nostri territori alla capacità artistica dei nostri artigiani di qualità ma anche di mettere insieme il valore secolare della tradizione florovivaistica alla tecnologia più avanzata nel settore della ricerca musicale e artistica".

Il Giardino sonoro parigino occuperà lo spazio di Place Georges Cain con una pavimentazione marmorea sonora e con i colori bianchi e rossi tipici della Toscana, delfini di plexiglass per dilatare i suoni, vasi botanici sonori.

Dopo la notte bianca parigina, il giardino sonoro sarà smantellato per tornare a Firenze, nell'ex zoo delle Cascine dove resterà aperto al pubblico per alcune settimane.
(1b)

Luci e suoni, l'incanto del giardino

di OLGA MUGNAINI

— FIRENZE —

IL GIARDINO come luogo d'incanto, dove suoni e luci sfiorano piante e fiori e danno forma a un'unica opera d'arte contemporanea. E' partendo dalla tradizione degli orti officinali dei monasteri, dall'*hortus conclusus* dei palazzi signorili, fino ai raffinati e grandiosi giardini rinascimentali — all'italiana — che i designer di oggi Lorenzo Brusci e Stefano Passerotti hanno inventato il Giardino Sonoro della Limonaia dell'Imperialino al Poggio Imperiale di Firenze. Un'idea che sposa appunto l'arte di ie-

ri e le più sofisticate tecnologie dell'oggi, al punto da affascinare i francesi, attenti a tutto ciò che odora di "contemporaneo".

E' COSI' che il Giardino Sonoro fiorentino parte alla volta di Parigi e diventa una delle attrazioni della Notte Bianca che la Ville Lumière ha in programma il 7 ottobre. Gli

artigiani toscani sono stati chiamati ad allestire lo spazio di piazza Georges Cain, in rue Payenne, nel cuore della capitale francese, secondo i criteri seguiti per il Poggio Imperiale. Il progetto è stato illustrato ieri dall'assessore all'am-

biente di Palazzo Vecchio Claudio Del Lungo, dall'assessore regionale all'innovazione e attività produttive Ambrogio Brenna e dal presidente del Quadrifoglio (l'azienda di servizi ambientali) Marco Maria Samoggia. Un progetto che mette insieme alcuni dei nostri materiali più caratteristici — come il cotto dell'Impruneta o il marino di Carrara —, l'abilità manifatturiera tutta Toscana, e la sensibilità verso il riciclo di rifiuti selezionati. E' così che la polvere di vetro si trasforma in una sorta di sabbia che ad ogni passo produce suoni e vibrazioni. O che membrane di plastica trasparente fluttuano e

rifrangono fasci di luce. Non mancano orci in cotto da cui escono rumori direzionali, che partendo dal frastuono del traffico si scompongono per assomigliare a una nuova melodia contemporanea. E ancora delfini in plexiglass, siepi e cespugli di essenze che completano l'arredamento urbano di un giardino a metà tra passato e futuro, tra cammino musicale e percorso luminoso.

DOPO la Notte Bianca parigina, il Giardino Sonoro sarà riallestito a Firenze, nell'ex zoo delle Cascine dove resterà aperto al pubblico.